



Foto carro vincitore '07 "L'era glaciale" © Luigi Ottani

### PERCORSO DELLA SFILATA DEI CARRI

- › Partenza via Donati, davanti alle scuole medie A. Fiori
- › via Sassuolo
- › via Schedoni
- › via Forno Vecchio
- › piazza Calcagnini
- › via T. Trieste
- › via Piave
- › via Garibaldi
- › via Gramsci
- › piazza Calcagnini

### INFORMAZIONI

Servizio Cultura e Turismo  
 via Unità d'Italia 26 - 41043 Formigine (Mo)  
 t. 059 416244 - f. 059 416256  
 cultura@comune.formigine.mo.it  
 www.comune.formigine.mo.it

In caso di maltempo il corso mascherato sarà rinviato alla domenica successiva, la degustazione dei piatti tipici si terrà ugualmente. Domenica 3 febbraio, per avere informazioni sulla sfilata e sull'eventuale rinvio in caso di maltempo, sarà attivo dalle ore 9.00 alle ore 12.00 il seguente numero di telefono: 328 1003251

# CARNEVALE dei ragazzi

CITTÀ DI FORMIGINE

51<sup>EDIZIONE</sup> ^

3-5 febbraio 2008



COMUNE DI  
**FORMIGINE**



**Sabato 2 febbraio 2008**  
**Biblioteca Ragazzi Matilda,**  
**via S. Antonio, 4 - Formigine**

ore 16.00

*Lecture animate*

Per bambini dai 5 ai 10 anni

Prenotazione obbligatoria, tel. 059 416356

**Domenica 3 febbraio 2008**  
**Centro storico**

ore 11.00

*Bivacco degli Zingari di Formigine e  
degustazione di piatti tipici*

ore 14.00

*Corso mascherato con il Re e la Regina  
della Zingaraja*

Animano la sfilata il Gruppo Folkloristico ballerini e  
frustatori, città di Vignola

**Martedì 5 febbraio 2008**  
**Centro storico**

ore 09.00

*Distribuzione della "cherseinta"*

ore 12.00

*Degustazione dei maccheroni al ragù*

ore 14.00

*Corso mascherato  
con la famiglia Pavironica*

Animano la sfilata la banda con le majorettes New  
Band Cesare Pattacini di Montechiarugolo e del Gruppo  
Povolario di Vicenza

ore 16.00

*Sproloquio della famiglia Pavironica*

ore 16.30

*Degustazione di un buon piatto di polenta*

ore 17.00

*Cerimonia di premiazione*

**IL CARNEVALE  
FORMIGINESE:  
UN'ANTICA TRADIZIONE**

Il Carnevale dei ragazzi è nato il 20 febbraio 1957. Venne infatti al giovane cappellano don Carlo Bertacchini l'idea di coinvolgere bambini e ragazzi in un momento di festa, organizzando una sfilata di carri e "mascherine" lungo le vie del paese. Rimangono tuttavia molte testimonianze di tradizioni precedenti, come quella della polentata offerta al popolo prima dai signori del castello, poi dai cittadini più facoltosi e di cui rimane traccia nelle numerose degustazioni organizzate tuttora; oppure quella del "Baramort", il corteo funerario (con tappa obbligatoria nelle osterie del paese!) attraverso il quale si esorcizzava la paura della morte.

Negli anni '60 Formigine inventò le sue maschere: la Zingaraja con il Re e la Regina che ogni anno organizzano il bivacco davanti al castello e aprono il corteo mascherato. La leggenda, infatti, vuole che un gruppo di nomadi si sia accampato a Formigine intorno al 980, dando origine alla comunità. Da allora il carnevale di Formigine si è trasformato in una manifestazione di sempre maggior richiamo, a tal punto da rendere necessario, a partire dal 1979, un vero e proprio comitato organizzatore. Attualmente, tutte le frazioni di Formigine, le scuole, ed alcune associazioni sono impegnate nella creazione dei carri; vengono invitate maschere, gruppi folcloristici e bande musicali da tutta la regione e non può mancare la famiglia Pavironica, maschera tradizionale di Modena che fa lo "sproloquio" sulla realtà formiginese. Ogni anno, poi, si rinnova la burla dei "sêt-e-mêz" (sette e mezzo), che ricorda l'antico antagonismo tra i formiginesi e gli abitanti della vicina frazione di Casinalbo, più industrializzata, detti appunto "sêt-e-mêz" per via dell'orario in cui gli operai entravano in fabbrica.

Il carnevale, per Formigine, non è soltanto un'occasione di divertimento spontaneo e gioioso, ma si inserisce a pieno titolo all'interno dei fermenti culturali della città come espressione di originalità artistica popolare capace di coinvolgere direttamente tutti i cittadini.